

2 - Protocollo ISPRA: 2020/7050 del 13/02/2020



TRASMISSIONE VIA PEC

Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare - DVA
Via C. Colombo, 44 - 00147 Roma
aia@pec.minambiente.it

SNAM RETE GAS S.p.A
Stabilimento di Gallese (VT)
S.P. Ortana, località Rio Fratta del Comune di Gallese (VT)
Coordinamento.impianti@pec.snam.it

Copia ARPA LAZIO –
Servizio aria - agenti fisici - impianti e rischi industriali
Unità impiantistica
Direzione Sezione provinciale di Viterbo
sedediviterbo@arpalazio.legalmailpa.it

RIFERIMENTO: Autorizzazione Ministeriale D.M. 0000173 dell'11/05/2018 pubblicato in gazzetta ufficiale G.U. Serie Generale N.122 del 28/05/2018 - Centrale di compressione gas SNAM S.P. Ortana, località Rio Fratta del Comune di Gallese (VT)

OGGETTO: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria valido come Relazione visita in loco ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006

In conformità con quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-decies del D.Lgs. n. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014, si notifica l'allegato Rapporto conclusivo in merito alla visita in loco effettuata dal 25 marzo 2019 al 27 marzo 2019 redatta da ISPRA.

Con i migliori saluti.

SERVIZIO PER I RISCHI E LA SOSTENIBILITA'
AMBIENTALE DELLE TECNOLOGIE, DELLE SOSTANZE
CHIMICHE, DEI CICLI PRODUTTIVI E DEI SERVIZI
IDRICI E PER LE ATTIVITA' ISPETTIVE

Il Responsabile

Dr. Ing. Gaetano Battistella

Allegato: Rapporto conclusivo d'ispezione ordinaria ex art. 29-decies comma 5 del D.Lgs. 152/2006 per SNAM RETE GAS SpA, S.P. Ortana, località Rio Fratta del Comune di Gallese (VT) della SNAM RETE GAS SpA.

ISPRA
Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale

Rapporto Conclusivo d'Ispezione Ordinaria

(valido come Relazione visita in loco ai sensi dell'ex art. 29-decies comma 5)

Attività ispettiva ex art. 29-decies del Dlgs 152/06 e s.m.i., comma 3

*Centrale di compressione gas SNAM RETE GAS S.p.A.
Installazione di S.P. Ortana, località Rio Fratta del Comune di Gallese (VT)*

**Autorizzazione Ministeriale D.M. 0000173 dell'11/05/2018 pubblicata sulla G.U. della Repubblica
Italiana – Serie Generale N.122 del 28/05/2018**

Visita in loco effettuata dal 25/03/2019 al 27/03/2019

Data di emissione 10/02/2020

Indice

| | | |
|-------|--|----|
| 1 | Premessa | 3 |
| 1.1 | Definizioni e terminologia | 3 |
| 1.2 | Finalità del presente Rapporto | 4 |
| 1.3 | Campo di applicazione..... | 4 |
| 1.4 | Autori e contributi del Rapporto | 4 |
| 2 | Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione..... | 5 |
| 2.1 | Dati identificativi del gestore..... | 5 |
| 2.2 | Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto | 5 |
| 3 | Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere | 6 |
| 3.1 | Evidenze oggettive..... | 6 |
| 3.1.1 | Sopralluogo | 6 |
| 3.1.2 | Verifica documentale..... | 9 |
| 3.2 | Risultanze e relative azioni da intraprendere | 12 |

1 Premessa

1.1 Definizioni e terminologia

Ispezione ambientale: (fonte direttiva) l'insieme delle azioni desunte dall'art.3, punto 22 della Direttiva 2010/75/UE del 24 novembre 2010, ivi compresi visite in sito, controllo delle emissioni e controlli delle relazioni interne e dei documenti di follow-up, verifica dell'autocontrollo, controllo delle tecniche utilizzate e adeguatezza della gestione ambientale dell'impianto, intraprese dall'Autorità competente per il controllo al fine di verificare e promuovere il rispetto delle condizioni di autorizzazione da parte delle installazioni, nonché se del caso, monitorare l'impatto ambientale di queste ultime.

Ispezione ambientale ordinaria: ispezione ambientale effettuata nell'ambito di un programma e in accordo a quanto previsto nell'Autorizzazione Integrata Ambientale ai sensi dell'art. 29 decies comma 3, con oneri a carico del gestore.

Ispezione ambientale straordinaria: ispezione ambientale effettuata in risposta a reclami, durante indagini in merito a inconvenienti, incidenti e in caso di violazioni o in occasione del rilascio, del rinnovo o della modifica di un'autorizzazione; è considerata sinonimo di "ispezioni straordinarie" di cui all'art. 29-decies, comma 4, del D.Lgs.152/2006.

Non Conformità (mancato rispetto di una prescrizione): mancato rispetto di una prescrizione dell'AIA e/o di un requisito di legge ambientale di settore, se espressamente richiamati nell'AIA.

Comporta comunicazioni all'Autorità Competente, ai sensi dell'articolo 29-quattordices del D.Lgs.152/06, con le relative proposte di misure da adottare che sono riconducibili ai seguenti livelli progressivi di severità in funzione della gravità della non conformità rilevata, in accordo a quanto specificato dell'articolo 29-decies comma 9:

- proposta di diffida, assegnando un termine entro il quale devono essere eliminate le irregolarità;
- proposta di diffida e contestuale sospensione dell'attività autorizzata per un tempo determinato, ove si manifestino situazioni di pericolo per l'ambiente;
- proposta di revoca dell'autorizzazione integrata ambientale e per la chiusura dell'impianto, in caso di mancato adeguamento alle prescrizioni imposte con la diffida e in caso di reiterate violazioni che determinino situazioni di pericolo e di danno per l'ambiente.

Comporta inoltre eventuale comunicazione all'Autorità Giudiziaria in caso di fattispecie che integrano sanzioni di natura penale.

Proposte all'Autorità Competente delle misure da adottare: (fonte art. 29 decies comma 6 D.Lgs.152/06 s.m.i. come modificato dal D.Lgs.128/10) sono eventuali rilievi del Gruppo Ispettivo che determinano una comunicazione specifica all'Autorità Competente circa le non conformità rilevate.

Violazioni della normativa ambientale: mancato rispetto di un obbligo legislativo non espressamente richiamato nell'atto autorizzativo e quindi non riconducibile al sistema sanzionatorio previsto dall'art. 29-quattordices (ad esempio superamenti di limiti emissivi fissati dalle vigenti normative di settore, inottemperanze di prescrizioni discendenti da procedimenti di VIA, non osservanza delle disposizioni sui rischi di incidenti rilevanti di cui al D.Lgs.105/2015 - ex 334/99 e s.m.i.).

Condizioni per il gestore: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali): condizioni relative alle modalità di attuazione del PMC stabilite nell'ambito delle attività di controllo dall'autorità competente per il controllo (ad es. tecniche di esercizio, modalità attuative di autocontrolli, redazione di procedure ecc.).

Nella definizione di tali condizioni, l'Autorità Competente per il Controllo o Ente di Controllo, definisce generalmente anche i termini temporali entro i quali le stesse devono essere attuate / rispettate.

La definizione di tali condizioni non comporta necessariamente il riesame dell'AIA e a seguito della loro comunicazione da parte dell'Autorità Competente per il Controllo al gestore, diventano vincolanti per il gestore medesimo.

Criticità: (definizione stabilita da ISPRA nell'ambito del sistema delle Agenzie Regionali) evidenze di situazioni, anche connesse al contesto ambientale, che, pur non configurandosi come violazioni di prescrizioni dell'AIA o di norme ambientali di settore, generano un potenziale effetto o un rischio ambientale tali da richiedere l'individuazione di condizioni per il gestore atte a limitarne o prevenirne l'impatto.

1.2 Finalità del presente Rapporto

Il presente Rapporto conclusivo è stato redatto al fine di garantire la conformità a quanto richiesto dal comma 5 dell'art. 29-*decies* della Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006, come modificato dal D.Lgs. 46/2014.

1.3 Campo di applicazione

Il campo di applicazione del presente Rapporto è riconducibile alle attività di controllo prescritte in AIA per gli impianti industriali indicati nell'Allegato XII alla Parte seconda del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e svolte ai sensi dell'art. 29-*decies* comma 3 del medesimo Decreto.

1.4 Autori e contributi del Rapporto

Il presente documento è stato redatto da:

Roberto Spampinato Ispettore di AIA nazionale di ISPRA

Rossella Sinisi ISPRA (in affiancamento)

Con il supporto tecnico amministrativo di

Alessio Russo ISPRA

Supervisione finale di:

Massimo Simonelli Ispettore di AIA nazionale di ISPRA

Il seguente personale ha svolto la visita in loco in data 14-15-16-17 maggio 2019

Massimo Simonelli Ispettore di AIA nazionale di ISPRA

Roberto Spampinato Ispettore di AIA nazionale di ISPRA

Rossella Sinisi ISPRA (in affiancamento)

In data 09/01/2019 ARPA Lazio ha effettuato i campionamenti previsti dalla programmazione annuale sui punti di emissione ai camini E3, E4, E5, relativamente ai parametri CO e NOx;

In data 22/11/2019 il previsto controllo sugli scarichi non ha avuto luogo in quanto lo scarico al momento del sopralluogo non era in atto.

I verbali e gli esiti sono stati trasmessi rispettivamente per la matrice aria e acqua con

-Prot.n. 8304 del 08/02/2019 ed allegati

-Prot.n. 74126 del 22/11/2019 ed allegati

2 Impianto AIA Statale oggetto dell'Ispezione

2.1 Dati identificativi del gestore

Ragione Sociale: SNAM RETE GAS S.p.A.

Sede stabilimento: S.P. Ortana, località Rio Fratta del Comune di Gallese (VT)

Gestore: Molica Nardo Santo Nicola

Impianto a rischio di incidente rilevante: no

Codice e attività IPPC Codici IPPC: 1.1 - Impianti di combustione con potenza calorifica di combustione > 50MW;
Codice NACE: 60.30 – Trasporti mediante condotte
Codice NOSE-P: 101.04 – Combustione nelle turbine a gas

Sistemi di gestione ambientale: UNI EN ISO 14001:2015 certificato N. CERT-154-2001-AE-MIL-SINCERT rilasciato il 30/08/2018 da DNV GL con scadenza il 15/12/2021.

Altre Certificazioni: Sistemi di gestione per la qualità ISO 9001:2015 certificato N. CERT-12489-2003-AQ-MIL-SINCERT rilasciato il 06/08/2018 da DNV GL con scadenza il 15 dicembre 2021;
Sistema di Gestione della Salute e Sicurezza sul Lavoro OHSAS 18001:2007 certificato N. 90797-2010-AHSO-ITA-SINCERT rilasciato il 23/07/2018 da DNV GL con scadenza il 12 marzo 2021.

Il Gestore ha dichiarato che adotta un sistema di gestione integrato ambiente-qualità-sicurezza.

Ulteriori informazioni sull'impianto oggetto della presente rapporto sono desumibili dalla domanda di AIA disponibile sul sito internet del Ministero dell'ambiente all'indirizzo <https://va.minambiente.it/it-IT>.

2.2 Verifica pagamento tariffa del controllo ordinario e rapporto annuale di esercizio dell'impianto

In riferimento a quanto indicato nel Decreto 6 marzo 2017, n.58, il Gruppo ispettivo ha acquisito evidenza del pagamento della tariffa prevista per l'attività di controllo ordinario 2019 da parte del Gestore (nota PEC del 31/01/2019) – bonifico del 21/01/2019 di importo pari a **€4.375,00** con causale: “*Versam. su Cap. n. 2592 Capo 32 Art. 20 per TARIFFA CONTR. AIA 2019 Snam Rete Gas C.le Gal lese, AIA Decreto n. 173 del 11_5_2018*”

Con nota acquisita prot MATTM. n. m_ante.DVA.REGISTRO UFFICIALE.I.0011137.03-05-2019 il Gestore ha inviato all'Autorità Competente e ad ISPRA, il **Rapporto annuale** di esercizio dell'impianto relativo all'anno **2018**, nel quale lo stesso **Gestore non riporta la dichiarazione che “L'impianto nell'anno 2018 è avvenuto nel rispetto delle prescrizioni e condizioni stabilite nell'AIA”**.

3 Evidenze oggettive, risultanze e relative azioni da intraprendere

3.1 Evidenze oggettive

La visita in loco si è svolta dal 25 marzo 2019 al 27 marzo 2019. L'ultimo accesso, con la redazione del verbale di chiusura dell'attività ispettiva in loco, è stato effettuato in data 27 marzo 2019.

Nel corso della visita ispettiva:

- sono stati effettuati sopralluoghi ed è stata acquisita in copia documentazione tecnica;
- sono stati redatti in tre originali un verbale di inizio visita ispettiva (25 marzo 2019) e un verbale di esecuzione/chiusura visita ispettiva (25, 26, 27 marzo 2019); i verbali sono stati redatti in contestuale con la Società SNAM RETE GAS S.p.A., che li hanno sottoscritti e ne detengono copia originale.

3.1.1 Sopralluogo

Il GI si è recato presso le seguenti parti dell'istallazione

- sala controllo Centrale;
- officina con adiacente magazzino pezzi di ricambio
- Gruppo elettrogeno
- Scarico MI2
- Deposito Oli e serbatoio Oli nuovi e serbatoio da oli di ricircolo
- Area di cantiere realizzazione impianto di trigenerazione
- Area Trappole (Area omega e serbatoio slop)
- area aspirazione; (Area Valvole di manovra, Area Filtri e Serbatoio Slop)
- Gas cooler
- Area Vent
- Deposito temporaneo rifiuti pericolosi e non pericolosi
- Magazzino emergenze ambientali
- Scarico MI1
- Impianto di fitodepurazione
- Area Impianto antincendio
- Deposito temporaneo acque accidentalmente oleose
- Deposito materie prime pezzi pesanti
- TC5: cabinato unità turbocompressore

Le considerazioni emergenti dal sopralluogo sono riportate nel seguito, anche in relazione alle specifiche prescrizioni autorizzative e alle modalità di autocontrollo.

3.1.1.a Sala controllo Centrale

Condizioni di marcia

In sala controllo il GI ha preso visione dei sinottici che illustrano la condizione di marcia rilevata al momento della visita in loco, che sono le seguenti:

1. TC1 e TC2 non sono più presenti in impianto perché smantellate
2. TC3 ferma per manutenzione straordinaria per la realizzazione delle opere di presa per il rilevamento della Formaldeide, conformemente alle prescrizioni di AIA
3. TC4 e TC5 ferme, disponibili all'esercizio

Altri sinottici in sala controllo

Il GI prende inoltre visione che in sala controllo è possibile monitorare da remoto i consumi fiscali del gas utilizzato come combustibile delle turbine.

In conformità a quanto prescritto in AIA i VLE delle emissioni in atmosfera vengono rilevate con cadenza quadrimestrale da una unità specialistica di SNAM.

Edificio palazzina uffici e piazzale antistante. Capacità produttiva

Nel corpo della palazzina uffici, sul retro, sono ricavati i vani per l'officina e il magazzino pezzi di ricambi, che affaccia su piazzale prospiciente l'area delle TC, al momento della visita in loco, in parte occupata dal cantiere per la realizzazione della sezione trigenerazione.

Il sistema cosiddetto a trigenerazione prevede due motori alimentati a gas con un terzo di riserva per la produzione contemporanea di energia elettrica, termica e frigo per le utenze civili e funzionali (CED) dell'impianto.

Questa installazione prevede anche la dismissione delle caldaie e di parte degli impianti frigo oltre le due TC smantellate (TC1 e TC2).

Tale installazione comporta:

- minore consumo di energia elettrica fornita dall'esterno.
- maggiore stabilità dell'approvvigionamento elettrico, in quanto il sistema di trigenerazione si aggiunge a quanto esistente.

Con successiva nota il Gestore comunica di aver portato a termine l'installazione su descritta, inviando rapporto e documentazione fotografica a supporto.

La modifica su riportata è stata documentata e autorizzata nell'ultimo riesame con valenza di rinnovo di AIA.

La nuova configurazione non comporta modifica sulla capacità produttiva in quanto gli impianti di compressione gas servono a conferire il salto di pressione necessario a veicolare il gas nella rete nazionale.

Nella restante parte dell'edificio sorge il magazzino "emergenze ambientali" dove sono custoditi i presidi antispargimento e quant'altro utile a mitigare le possibili emergenze ambientali come ad esempio sversamenti e allagamenti.

Magazzino materiali

Il GI con ispezione visiva ha verificato che nei magazzini i materiali risultano suddivisi ed identificati.

Ha rilevato inoltre, che alcuni pezzi di ricambio particolarmente ingombranti (container) sono collocati all'aperto nei piazzali adiacenti al magazzino

Area impianto antincendio ad Acqua

L'impianto dispone di una motopompa a gasolio con relative vasche di riserva acqua interrate e coperte.

Da verifica visiva si è riscontrato che esiste inoltre un ulteriore presidio antincendio, consistente in un sistema pneumatico di intercettazione della centrale.

Questo impianto si trova in adiacenza all'ingresso principale.

Impianto di fitodepurazione

Il Gestore ha riferito che l'impianto si compone di tre vasche coperte da essenze vegetali, pertanto non visibili dall'esterno; al momento della visita in loco queste ultime risultavano in fioritura.

Deposito oli

Il GI ha ispezionato il deposito oli che sorge in area coperta e recintata; in adiacenza all'interno del recinto c'è un serbatoio per gli oli nuovi, interrato in vasca di contenimento completamente coperto.

In adiacenza, al di fuori della recinzione del deposito oli di cui sopra, c'è invece l'area di recupero oli dalle turbine, con relativo serbatoio delle stesse caratteristiche del precedente.

Scarico MI1 e MI2

Il GI ha effettuato una verifica visiva sui due scarichi MI1 e MI2 della raccolta delle acque piovane.

Ha verificato che gli stessi sono segnalati e recintati. L'accessibilità è comunque assicurata sia dall'interno che dall'esterno dell'impianto. Il Gestore ha riferito che consegnerà una chiave per l'accesso dall'esterno all'ARPA Lazio.

Il Gi ha rilevato che non è presente nell'area l'ausilio necessario ad aprire il tombino che chiude il punto di prelievo, che pertanto non è stato possibile ispezionare.

Gruppo elettrogeno

Il GI ha visionato nel corso dell'ispezione che, in apposito edificio adiacente alla palazzina uffici, sono alloggiati due gruppi elettrogeni:

- uno privo di carter, di 600kW di potenza, in prossima dismissione,
- uno completamente carterizzato e insonorizzato di potenza 1840kW.

Turbocompressori ed relative emissioni in atmosfera

I TC sono alimentati in fase di lancio a gasolio che è contenuto in serbatoio alloggiato in vasca di contenimento in c.a. completamente interrato e coperto. A regime le TC sono alimentate a Gas Naturale derivato dalla rete.

Le emissioni in atmosfera sono trattate da un sistema a marmitta catalizzata.

3.1.1.b Area aspirazione e area trappole e serbatoi slop

- Area Trappole (Area omega e serbatoio slop)
- Area aspirazione; (Area Valvole di manovra, Area Filtri e Serbatoio Slop)
- Gas cooler
- Area Vent
- Deposito temporaneo rifiuti pericolosi e non pericolosi
- Deposito temporaneo acque accidentalmente oleose
- TC5: cabinato unità turbocompressore

Il GI ha visionato e documentato fotograficamente le aree sotto riportate:

- Il deposito temporaneo dei rifiuti risulta coperto, con regimentazione del percolato e aree separate dei rifiuti pericolosi e non pericolosi
- Il deposito temporaneo delle acque accidentalmente oleose riporta l'indicazione del CER
- È stato visionato il cabinato della TC5.

3.1.2 Verifica documentale

VARIE

Assetto di marcia

All'atto della verifica effettuata il 25/03/2019 il Gestore ha dichiarato il seguente assetto di marcia: compressione in direzione Sud nord, con nessuna macchina in marcia.

Georeferenziazione

Già presente nel corpo del Decreto AIA

Assetto di impianto e modifiche in corso (impianto di trigenerazione)

Delle 5 TC originarie solo tre sono attive; le altre due sono state smantellate, come previsto nell'AIA, per installare un sistema cd a trigenerazione che prevede un sistema a due motori alimentati a gas con un terzo di riserva per la produzione contemporanea di energia elettrica, termica e frigo per le utenze civili e funzionali (CED) dell'impianto. Questa installazione prevede la dismissione delle caldaie e impianti frigo (in parte) e il minore consumo di energia elettrica fornita dall'esterno. Questo sistema assicura maggiore costanza di approvvigionamento elettrico.

Ore di funzionamento annuali e numero di riavvii e transitori

Dai report dati giornalieri di Unità si evince che l'impianto ha marciato per 1783 h di funzionamento corrispondenti a 74 gg per il periodo dal 01/01/2018 al 31/12/2018 e dal 01/01/2019 al 25/03/2019 per 46 h di funzionamento corrispondenti a circa 2 gg

Manutenzione ordinaria e straordinaria

Si è proceduto ad approfondire le procedure adottate dal Gestore, riguardanti la manutenzione ordinaria e straordinaria delle componenti di impianti rientranti in AIA, approfondendo i criteri che determinano l'intervento di manutenzione dei componenti critici e in particolare piping e serbatoi, nonché tutte le componenti soggette a fenomeni di Aging.

Malfunzionamenti, eventi incidentali

Non ci sono stati eventi incidentali e malfunzionamenti in questa centrale alla data di effettuazione della Visita in loco.

Eventuali modifiche all'impianto e variazione utilizzo materie prime, nonché modalità di gestione e di controllo

Il Gestore riferisce che, a parte la modifica di impianto in atto non sono previste variazioni sull'utilizzo delle materie prime.

Reporting annuale 2018

Il Gestore dichiara di aver inviato il Reporting annuale 2018 con PEC del 24 aprile 2018, prot. GEIM/mr/119.

DAP

In allegato 3 al Verbale di visita in loco si evince l'effettiva ottemperanza delle prescrizioni, permanendo alcune correzioni formali da apportare nella compilazione del DAP.

APPROVVIGIONAMENTO, GESTIONE E STOCCAGGIO DEI COMBUSTIBILI, DELLE MATERIE PRIME ED AUSILIARIE

Materie prime (metano)

L'approvvigionamento delle materie prime consiste in Gas naturale derivato dalla rete il cui consumo, previa odorizzazione è misurata fiscalmente. Questo comporta che il gas venga caratterizzato in continuo con gascromatografo che stabilisce se il gas naturale consumato rientra nei parametri di legge (almeno 80% di metano).

Il GI prende visione della certificazione della misura fiscale rilasciata dall'organismo di ispezione metrologica IGS data flow del 24/01/2019, su contatore fiscale con codice REMI 35692102-1.

Nella certificazione biennale si verifica che la percentuale di metano è pari a ca 87%.

Per le materie prime ausiliarie il Gestore fornisce il relativo registro; il GI prende visione della bolla di entrata merci n. 5000024901 del 09/05/2018 di approvvigionamento di grasso per manutenzione; le quantità riportate sul registro risultano congruenti con quelli della bolla (90 Kg = 5 fusti da 18 kg), allegata alla bolla c'è la scheda di sicurezza.



ISPRA

Istituto Superiore per la Protezione
e la Ricerca Ambientale



Il Gestore con nota n. prot. 327 del 10/07/2018, a pag. 1 di 3, nel punto PIANO GESTIONE AREE CONTENENTI MATERIE PRIME (Olio e gasolio) in ottemperanza a prescrizione AIA; il documento descrive i due interventi che ha pianificato e riferisce che a budget sono già state autorizzate le risorse economiche per effettuare gli interventi che verranno ultimati nel 2019 come previsto.

AREE DI STOCCAGGIO E SERBATOI DEI COMBUSTIBILI E MATERIE AUSILIARIE LIQUIDE, LINEE DI DISTRIBUZIONE

Il Gestore dichiara che la gestione di tali aree e serbatoi è inserita in una procedura di manutenzione programmata che prevede operazioni periodiche settimanali. Tali operazioni sono inserite in un sistema informatico che pianifica gli interventi di manutenzione e di verifica.

Dalla scheda "rilievo condizioni tecnico ambientali" (Id SAM Scheda n. 52902748), si evince che la procedura prevede l'annotazione di eventuali anomalie che vengono risolte tramite immediata apertura di un intervento di manutenzione straordinari. Il controllo viene effettuato dal Gestore con cadenza settimanale.

EMISSIONI CONVOGLIATE IN ATMOSFERA

Misurazioni fumi sui camini

Gli autocontrolli del Gestore sono stati trasmessi con nota riportata nel DAP.

Il generatore di emergenza, con punto di emissione al camino E10 può essere esercito solamente in caso di indisponibilità tecnica degli impianti principali: il gestore, in questo caso deve registrare data, orario e durata di ogni utilizzo; le attività annuali sono riportate annualmente all'Autorità di Controllo. Durante la visita in loco si è presa visione dal registro delle ore di funzionamento del Generatore di emergenza di cui al punto di emissione E10.

Riguardo i punti di emissione E6, 7 e 8 relativi alle caldaie; il decreto richiamato nel PIC stabilisce una proroga al 2021 dell'autorizzazione AIA medesima, (DD n. 2 del 18/11/2009 n. prot. 77593 del 18/11/2009) e non prevede prescrizioni per tali apparecchiature. (cfr pag. 6 di 13).

MONITORAGGIO FORMALDEIDE

Nel DAP il Gestore riporta la nota con la quale comunica che le opere di presa per inserimento sonda di campionamento formaldeide, sono in corso di realizzazione. Pertanto la prevista analisi verrà effettuata non appena disponibile il dispositivo, **presumibilmente entro maggio pv.**

EMISSIONI NON CONVOGLIATE IN ATMOSFERA E FUGGITIVE - LDAR

Sono state visionate due comunicazioni: nella prima si riporta il piano di progressiva riduzione o contenimento delle emissioni diffuse e fuggitive e nella successiva i risultati della prima campagna del programma di manutenzione periodica finalizzato al controllo delle perdite (emissioni fuggitive) e alle relative riparazioni (Leak Detection And Repair) (prot. N. 38/HSEQ/SB del 04/03/2019).

Le sorgenti critiche rilevate risultano essere 32 su 2817 censite.

A campione si è presa visione della scheda di manutenzione straordinaria estrapolata dal SAM (Sistema Pianificazione Manutenzione) n. 53661828, abbinata alla manutenzione straordinaria n. 850924 relativa ad uno dei 32 interventi che sono stati attivati a seguito degli esiti della campagna.

Al momento della visita in loco 28 su 32 interventi sono stati eseguiti e chiusi.

Il computo complessivo delle emissioni fuggitive viene computato con metodologie estimative (vedi report annuale).

Per le emissioni relative alle operazioni di "vent", ovvero le emissioni di gas naturale da candela fredda in occasione di manutenzioni, nella relazione annuale vengono riportati il numero complessivo degli eventi. Quello con emissione maggiore, occorso in data 11 luglio 2018, è avvenuto per il Vent dell'intera centrale, evento peraltro programmato per consentire i lavori di realizzazione della cd trigenerazione; i volumi ventati corrispondono a **73.274,20 Sm³**.

PRESCRIZIONI SUI TRANSITORI

Il Gestore con comunicazione n. 327 del 10 luglio 2018, riportata nel DAP, rimanda al dettaglio delle informazioni richieste al report annuale, per ciò che concerne l'ottemperanza alla prescrizione di redigere un piano di monitoraggio dei transitori degli impianti di combustione.

EMISSIONI IN ACQUA

Acque superficiali

Il Gestore, conferma la sua richiesta di ridurre a n. 5 parametri i monitoraggi da effettuare nelle emissioni in acqua.

Il GI prende atto, e risponde che nell'ambito del prossimo riesame complessivo il Gestore potrà inoltrare tale richiesta all'AC.

Allo stato attuale la prescrizione prevede di monitorare i parametri della tab. III dell'all. V alla parte III del Dlgs 152/06.

Il Gestore comunica che con nota del 10/07/2018, riportata nel DAP, ha comunicato il piano di ispezione fognature e che le procedure in esso illustrate sono già operative e attuate.

Trattamento acque reflue di tipo domestico:

Da esame visivo si verifica lo stato di buona manutenzione esterna del sistema vasca Imhoff-fitodepurazione, e non si rilevano percolazioni incontrollate, inconvenienti igienici, ristagni a cielo aperto e proliferazione di insetti.

Acque meteoriche di prima e seconda pioggia

Riguardo il rispetto della normativa di settore e della regolamentazione regionale sul trattamento e regimentazione delle Acque meteoriche di prima pioggia il Gestore su richiesta del GI dichiara che l'impianto:

- è stato sovradimensionato al fine di scongiurare la possibilità di percolazioni incontrollate e inconvenienti igienici;
- la configurazione scelta è quella cielo coperto e pertanto non è possibile che insorgano ristagni ;
- essendo a circuito chiuso ha un ricircolo continuo con pompa elettrica che limita al minimo la possibile proliferazione di insetti.
- Il Gestore dichiara che non ci sono adempimenti ulteriori dovuti a regolamentazione regionale. Che a buon bisogno si riporta di seguito. (PTAR regione Lazio DCR n. 42 del 27/09/2007 così come aggiornato con deliberazione Giunta regionale n. 819 del 28/12/2016

Monitoraggio delle acque di falda

Le ispezioni indicate alla prescrizione 50 lett. b) del paragrafo 11.12 del PIC sono effettuate con frequenza settimanale e non giornaliera come da Comunicazione SNAM prot. 327/HSEQ/SB del 10/07/2018

Il Gestore ha comunicato con questa nota di aver predisposto per il prossimo report annuale una sezione relativa a quanto prescritto a pag. 19 del PMC.

Il Gestore dichiara di aver comunicato di adottare la frequenza settimanale per avere una cadenza unica per tutti i controlli in campo. in quanto tale prescrizione nel PIC e nel PMC è a volte indicata con frequenza giornaliera e a volte mensile.

EMISSIONI SONORE E ODORIGENE

Rumore

La prossima campagna verrà effettuata in anticipo rispetto alla frequenza quadriennale, in occasione della messa in funzione della nuova configurazione di impianto.

Odori

Non ci sono emissioni odorigene rilevanti.

RIFIUTI

Il GI ha controllato l'intero iter amministrativo di gestione dei rifiuti (registri dei carichi e del relativo scarico, formulario e 4^a copia del FIR) di un rifiuto pericoloso e di uno non pericoloso corrispondenti ai seguenti codici CER:

CER 170405 Ferro e acciaio
CER 150202* Filtri olio

ATTIVITA' DI QA/QC

Il GI ha chiesto come viene assicurata la qualità dei monitoraggi e dei metodi adottati negli autocontrolli e il Gestore ha riferito che si affida a laboratori interni ed esterni accreditati Accredia e dichiarando che le metodiche seguite sono conformi a quelle prescritte in AIA

3.2 *Risultanze e relative azioni da intraprendere*

Relativamente agli esiti analitici delle campagne di monitoraggio, non sono risultati valori di concentrazione superiori ai valori limite stabiliti dall'AIA.

Per effetto dei campionamenti effettuati agli scarichi idrici ed alle emissioni in atmosfera, con riferimento agli esiti analitici riportati da ARPA Lazio e dei controlli effettuati dal Gruppo Ispettivo in sede di ispezione in loco e, successivamente sulla documentazione acquisita, presso la sede ISPRA, non sono state accertate violazioni del decreto autorizzativo in epigrafe.

Tuttavia, sono state individuate alcune condizioni per il Gestore, suddivise per matrice di pertinenza come di seguito riportate:

Condizioni per il Gestore

Tariffa

Il Gestore dovrà fornire, come per le altre CC Gas, l'attestazione della tariffa annuale con apposita comunicazione per la Centrale di Gallese distinta dalle altre centrali

Report annuale

Il Gestore dovrà fornire, come per le altre CC Gas, il Report Annuale con apposita comunicazione per la Centrale di Gallese distinta dalle altre centrali.

Il Gestore deve fornire la dichiarazione di esercizio dell'impianto in conformità al DM di AIA in quanto mancante.

Il Gestore deve predisporre il Report annuale conformemente ai dettami AIA. Al momento il documento risulta carente in molti aspetti.

DAP

Il Gestore dovrà fornire, come per le altre CC Gas, il DAP con apposita comunicazione per la Centrale di Gallese distinta dalle altre centrali.

Scarichi idrici

Il Gestore ha dichiarato di dover fornire l'accesso al Punto di campionamento ad ARPA Lazio. Il Gestore deve fornire evidenza delle modalità e dell'avvenuta consegna delle chiavi.

Rifiuti

Riguardo il rifiuto derivante dal liquido di spurgo proveniente dal serbatoio cd Slop il Gestore dovrà dare comunicazione annuale dei quantitativi prodotti e smaltiti in sede di verifica annuale.

Gestione materie prime

Il Gestore dovrà comunicare annualmente l'analisi in ingresso ed in uscita dallo stabilimento del gas da comprimere.

Il Gestore deve inserire nel report annuale le analisi caratteristiche di tutte le materie prime utilizzate.

Impianti dismessi e/o a disposizione

Alla luce dell'istallazione del cd impianto di rigenerazione, Il Gestore dovrà fornire un censimento delle parti di impianto che sono state messe fuori esercizio e per le quali il gestore prevede prevede la messa a riserva o la dismissione. In questo secondo caso dovrà fornire una programmazione di massima del piano di smantellamento di tali impianti. In caso di messa a riserva gli impianti dovranno invece essere inseriti in un piano di manutenzione programmata in cui venga periodicamente verificato lo stato di usura e l'effettiva possibilità di intervento. Nel medesimo report il Gestore dovrà fornire in quest'ultimo caso quando queste attrezzature messa a riserva possano intervenire e con quali modalità operative e di reporting ambientale.

Manutenzione

Il Gestore dovrà fornire un report da presentare su richiesta in VI, che dia una valutazione Quali-Quantitativa del miglioramento riscontrato nell'applicazione delle procedure manutentive nei riguardi dei fenomeni di Ageing. La richiesta si giustifica in quanto l'impianto è sotto soglia rispetto alla cd normativa Seveso, ma riguarda solo gli eventuali miglioramenti/peggioramenti ambientali riscontrati, in quanto per gli altri aspetti che ricadono in normative specifiche e antincendio l'AC scrivente non è competente.

Cabinato della TC5.

Riguardo le opere di presa e le attrezzature per permettere le ispezioni dei punti di emissione dei camini delle TC, riguardo a quanto previsto nel PMC a pag. 11 di 45, si chiede al Gestore di illustrare in sede di prossima VI la relazione di corrispondenza dell'istallazione a quanto riportato a pag. 11 del PMC (ultime 17 righe).

Emissioni in aria

Il Gestore deve fornire un report sui parametri di combustione al fine di verificare se le emissioni al camino siano congruenti con i dati stimabili in relazione in particolare all'eccesso d'aria e alla temperatura di fiamma. In particolare si faccia riferimento all'indice di Wobbe che garantisce che le caratteristiche del Gas naturale (inteso come miscela di gas) utilizzato rientrino nei parametri di legge.

Monitoraggio delle acque di falda

Il Gestore deve attenersi alle frequenze previste nel PMC vigente e passare alla frequenza richiesta solo dopo che la propria proposta abbia avuto l'avallo formale da parte dell'Autorità Competente.

Tabella riepilogativa

Si riporta di seguito una tabella riepilogativa degli esiti della visita in loco.

| | |
|---|---|
| Date visita in loco | 25/03/2019, 26/03/2019, 27/03/2019 |
| Data chiusura visita in loco | 17/10/2019 |
| Chiusura dei lavori | 22/11/2019 |
| Campionamenti | SI (scarichi idrici ed emissioni in atmosfera) |
| Violazioni amministrative | NO |
| Violazioni penali | NO |
| Accertamento violazioni e proposta di diffida | NO |
| Condizioni per il gestore | SI, indicate nel presente rapporto al § 3.2 |